



Premio Miglior Regia 2011

FULVIO e FEDERICA LUCISANO

Presentano

Ryan Gosling

DRIVE

un film di

Nicolas Winding Refn

una produzione

FilmDistrict

OddLot Entertainment

Bold Films

e

una produzione

Marc Platt / Motel Movies

con

Carey Mulligan, Bryan Cranston, Christina Hendricks, Ron Perlman

e con **Oscar Isaac e Albert Brooks**

I MATERIALI STAMPA SONO DISPONIBILI SUL SITO:

www.01distribution.it

Uscita: 30 Settembre 2011

Durata: 104 minuti

CAST ARTISTICO

Driver	RYAN GOSLING
Irene	CAREY MULLIGAN
Shannon	BRYAN CRANSTON
Bernie Rose	ALBERT BROOKS
Standard	OSCAR ISAAC
Nino	RON PERLMAN
Blanche	CHRISTINA HENDRICKS
Cook	JAMES BIBERI
Benicio	KADEN LEOS

Crediti non contrattuali

CAST TECNICO

Regia	NICOLAS WINDING REFN
Sceneggiatura	HOSSEIN AMINI
Direttore della Fotografia	NEWTON THOMAS SIGEL, ASC
Scenografie	BETH MICKLE
Costumi	ERIN BENACH
Musiche	CLIFF MARTINEZ
Montaggio	MATTHEW NEWMAN
Casting	MINDY MARIN, CSA
Produttori esecutivi	WILLIAM LISCHAK LINDA McDONOUGH
Produttori Esecutivi	DAVID LANCASTER GARY MICHAEL WALTERS JEFFREY STOTT
Produttori	MARC PLATT ADAM SIEGEL JOHN PALERMO
Produttori	GIGI PRITZKER MICHAEL LITVAK
Basato sul libro di	JAMES SALLIS
Un'esclusiva per l'Italia	ITALIAN INTERNATIONAL FILM
Una distribuzione italiana	01 DISTRIBUTION

Crediti non contrattuali

SINOSSI

Driver (RYAN GOSLING) lavora come stuntman ad Hollywood, ma come lui stesso ama ripetere, si tratta solo “di un lavoro part time”. Di giorno, infatti, lavora come meccanico e di notte mette al servizio dei criminali il suo talento da autista al volante di macchine di grossa cilindrata percorrendo le strade di Los Angeles a tutta velocità. La sua è una precisione meccanica che fa di lui uno dei migliori sul campo.

Shannon (BRYAN CRANSTON) è l’agente di Driver, sia per il lavoro che svolge di giorno sia per quello che svolge di notte. Shannon ha un grande piano: trovare il denaro per costruire una macchina che permetta a Driver di correre nel circuito professionale, e fare da manager del suo team. E qui fa il suo ingresso Bernie Rose (ALBERT BROOKS), ex produttore cinematografico, che ha scalato la gerarchia della criminalità. Dopo aver visto Driver correre in pista, Bernie Rose insiste che l’amico d’infanzia Nino (RON PERLMAN) si unisca a loro.

Sebbene Driver sia per natura, oltre che per necessità professionale, un lupo solitario, tutte le sue barriere crollano inesorabilmente nel momento stesso in cui incontra in ascensore la sua nuova vicina Irene (CAREY MULLIGAN). Quando poi la rincontra con suo figlio Benicio (KADEN LEOS) davanti al supermercato mentre cerca invano di far ripartire la sua macchina, Driver non può fare a meno di offrirgli un passaggio. La routine della vita di Driver viene interrotta dai suoi nuovi vicini di casa con i quali fa subito amicizia. Mentre Irene lavora come cameriera, Driver si occupa di Benicio, e ben presto tra i due si crea un legame molto forte.

Questo interludio felice ha però vita breve, si interrompe quando Standard (OSCAR ISAAC), il marito di Irene, viene rilasciato dalla prigione prima del tempo per buona condotta. Sebbene non sia accaduto niente tra Driver e Irene, Standard si sente minacciato dalla presenza di un altro uomo all’interno della sua vita familiare. Driver è perciò costretto a farsi da parte.

Ma quando trova Standard in un lago di sangue nel parcheggio interrato di casa - e Benicio, traumatizzato, a pochi metri da lui - Driver lo costringe a vuotare il sacco e scopre che Standard è indebitato fino al collo con la mafia, inoltre, scopre che sarà costretto a rapinare un banco dei pegni per estinguerlo, pena l’incolumità di Irene e del figlio. Driver, per salvare la donna e il bambino decide di aiutarlo nell’impresa e di fargli da autista.

Ed è qui che fanno il loro ingresso Cook (JAMES BIBERI) e la sua ragazza Blanche (CHRISTINA HENDRICKS), che lavora come stripper. Cook espone il piano della rapina: Standard e Blanche entreranno nel banco dei pegni e prenderanno il denaro, mentre Driver aspetterà fuori, alla guida della macchina. Ognuno riceverà una percentuale della refurtiva, e col denaro Standard potrà ripagare il suo debito.

Ma le cose non vanno secondo i piani. Mentre sta scappando dal banco dei pegni, Standard viene ucciso, e una misteriosa seconda vettura tenta di prendere il denaro che hanno appena rubato. Driver capisce che sono stati usati come pedine nell'ambito di una complessa guerra tra mafiosi e che le tracce portano dritto a Nino e Bernie.

Driver è intenzionato a vendicarsi, ma il suo impulso viene stemperato dal bisogno di trovare un luogo sicuro per Irene e per suo figlio Benicio, che ora, dopo la morte del marito, sono rimasti soli. Driver cerca di negoziare con la mafia, ma presto si rende conto che questi criminali non saranno soddisfatti fino a quando ogni potenziale testimone non verrà eliminato. Driver non ha altra scelta se non quella di ingranare la marcia e chiudere la vicenda a modo suo.

DRIVE è stato scritto dallo sceneggiatore candidato agli Oscar® Hossein Amini (LE ALI DELL'AMORE) ed è tratto dall'omonimo romanzo di James Sallis. Il film è prodotto da Marc Platt, Gigi Pritzker, Michel Litvak, Adam Siegel e John Palermo; I produttori esecutivi sono David Lancaster, Gary Michael Walters, Bill Lischak e Linda McDonough.

Nel cast recitano gli attori candidati agli Oscar® Ryan Gosling (LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA, HALF NELSON, BLUE VALENTINE) e Carey Mulligan (AN EDUCATION, WALL STREET 2: IL DENARO NON DORME MAI), il tre volte vincitore dell'Emmy® Bryan Cranston ("Breaking Bad-Reazioni Collaterali"), il vincitore del Golden Globe® Ron Perlman ("Sons of Anarchy"), la candidata agli Emmy® Christina Hendricks ("Mad Men"), Oscar Isaac (NESSUNA VERITA', ROBIN HOOD) e il candidato agli Oscar®, Albert Brooks (DENTRO LA NOTIZIA, "Weeds")

LA PRODUZIONE

Il regista Nicolas Winding Refn è una figura assai importante nel circuito internazionale cinematografico, sin dai tempi del suo debutto registico, all'età di 24 anni, con il realistico gangster movie del 1996, dal titolo *PUSHER*. Con il suo mix tecnicamente brillante e sofisticato di black comedy, tragedia e azione di grande effetto, *Pusher* non solo ha dato il via ad una trilogia che è diventata una pietra miliare nell'ambito del genere poliziesco - Vertigo Films attualmente si sta occupando del remake della franchise in lingua inglese - ma ha anche mostrato al mondo la singolare visione del più grande esordiente danese dai tempi di Lars von Trier.

La reputazione internazionale del cineasta si è ulteriormente consolidata dopo l'uscita di *BRONSON*, un biopic che racconta la storia del famigerato criminale inglese Charlie Bronson, in cui spicca la brillante performance di Tom Hardy, nel ruolo del protagonista, e di *VALHALLA RISING-REGNO DI SANGUE*, un torbido e sanguinoso film epico sul medioevo.

Sulla scia dei successi ottenuti da Refn, Ryan Gosling si è rivolto al regista per l'adattamento di *Drive*, l'avvincente romanzo pulp scritto da James Sallis. Secondo Refn, l'ambientazione della storia (la città di Los Angeles) e la vicenda dello stuntman rappresentavano uno scenario particolarmente adatto per un film; inoltre, Refn apprezzava in particolar modo la narrazione succinta di Sallis, oltre che il suo particolare stile noir esistenzialista tratteggiato di humour sardonico. Nella figura del protagonista del libro (conosciuto solo con lo pseudonimo di Driver), Refn intravedeva l'opportunità di approfondire il suo forte interesse per il genere drammatico oltre che di allargare in maniera significativa il suo pubblico.

"Driver scaturisce dai personaggi che ho creato per *BRONSON* e *VALHALLA RISING-REGNO DI SANGUE*", spiega Refn.

"Si tratta di figure esagerate, quasi simili a Dio. Mi interessa molto il lato oscuro dell'eroismo, il modo in cui quell'inarrestabile pulsione e adesione ad un codice specifico possa sfociare in qualcosa che è quasi psicotico".

Ryan Gosling è stato un attore bambino, che ai suoi esordi ha riscosso un notevole successo grazie al ruolo interpretato in *LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA*, che lo ha reso un talento estremamente remunerativo al boxoffice; nonostante ciò, l'attore ha sempre evitato i progetti più spiccatamente commerciali, prediligendo, invece, dei ruoli sia emotivamente che tecnicamente impegnativi. Con performance acclamate dalla critica, in film come *THE BELIEVER*,

HALF NELSON e BLUE VALENTINE, Gosling ha dimostrato di essere una delle giovani star più attive e ambiziose della sua generazione.

“Mi attirava moltissimo il ruolo di Driver perché la performance richiedeva un contrasto molto complesso e drammatico”, spiega Gosling. “Da un lato, infatti, Driver è una persona molto riservata ed estremamente laconica: c’è una sorta di economia di movimenti nel suo portamento, un’economia di parole nel suo modo di esprimersi. Ha un volto imperscrutabile, da giocatore di poker. Tutto ciò si ritrova nel suo personaggio, in quella sorta di suo autocontrollo meccanico che raggiunge quando guida. Nic continuava a dirmi: 'Driver è mezzo uomo e mezzo macchina.' “Dall’altro lato, invece”, prosegue Gosling, “Driver è *letteralmente* psicotico. Per certi versi somiglia al personaggio di Travis Bickle, in *Taxi Driver*. Sotto a tutta quella sua strana calma apparente nasconde una potente riserva di energia e una violenza nervosa. E’ come quando viaggi in macchina e la strada è uniforme, stabile e sicura, ma poi un’altra macchina incrocia la tua strada. E BAM. Tutta quella energia viene rilasciata in un istante di violenza fisica. E’ questo, fondamentalmente, il personaggio di Driver. Riesce a destreggiarsi attorno alla maggior parte degli ostacoli che incontra grazie ad una guida impeccabile e riesce sempre ad uscirne senza un singolo graffio. Ma quando inaspettatamente arriva il momento dell’impatto, l’urto è violento e ti colpisce fisicamente. La sfida è quella di far sì che anche il pubblico *senta* quell’energia quando Driver guida”.

“Ryan è davvero una persona rara”, afferma Refn. “Possiede il carisma e il fascino dell’attore protagonista, ma anche la serietà dei migliori performer che conoscono bene il metodo. Per il ruolo di Driver era necessario trovare un attore che sapesse convogliare la violenza esplosiva e la solitudine emotiva di questo personaggio, che per natura è un lupo solitario, e che al contempo riuscisse a compiere una trasformazione autentica e credibile a livello interiore, attraverso l’amore. Sono poche le stelle del cinema che possiedono questa dote. Ryan è una di esse”.

Per il ruolo di Irene, la donna di cui Driver si innamora, Refn ha scelto l’attrice candidata agli Oscar, Carey Mulligan (AN EDUCATION, NEMICO PUBBLICO, WALL STREET 2: IL DENARO NON DORME MAI).

Mulligan era da tempo una fan di BRONSON e VALHALLA RISING-REGNO DI SANGUE ed aveva addirittura rivelato al suo agente il desiderio di lavorare con un regista come Refn; ma è stato solo dopo aver espresso il suo interesse nei confronti della sceneggiatura di Driver che ha saputo chi avrebbe diretto la pellicola. L’entusiasmo

della Mulligan è stato corrisposto dallo stesso Refn, il quale ha immediatamente ordinato di fare dei piccoli aggiustamenti alla sceneggiatura, in modo da potersi adattare meglio all'attrice.

La Mulligan spiega il suo interesse nei confronti della parte: "Il personaggio di Irene è stato molto impegnativo perché è il perno della trama secondaria del film, ossia del triangolo amoroso tra lei, Driver e Standard - il marito di Irene. Questa sottotrama racconta gli eventi drammatici che accadono tra questi tre personaggi. Per lei non è certo una decisione semplice! Agli occhi di Irene Driver sembra sotto ogni aspetto il cavaliere con l'armatura splendente; Standard, invece, viene descritto benevolmente, come una persona che ha fatto degli errori ma che sta cercando seriamente di cambiare la sua vita. Inoltre, è innamorata di lui da quando ha 17 anni! Perciò riuscire ad alternare questi due impulsi, soprattutto dopo che Standard e Driver formano una difficile alleanza, è stata dura".

Spiega Refn: "Da quando ero un adolescente, sono sempre stato un fan del film *Sixteen Candles-Un Compleanno da Ricordare*. Ho sempre desiderato fare un remake di quella pellicola in un modo o nell'altro, e anche se in maniera improbabile, l'ho fatto con *DRIVE*. Carey ha tutta l'intelligenza e lo charme di una giovane Molly Ringwald. Le scene romantiche assieme a Ryan creano un contrasto molto delicato e bello rispetto alla brutalità del resto del film".

Oscar Isaac, che è stato scelto per il ruolo di Standard, il marito ex-carcerato di Irene, è una dei giovani attori più richiesti a Hollywood. Isaac si è diplomato presso la Juilliard e si è fatto conoscere grazie alle sue performance teatrali in alcune opere shakespeariane, successivamente, si è imposto all'attenzione del pubblico nel ruolo del malvagio Re Giovanni nel film di Ridley Scott, *ROBIN HOOD*. *Vanity Fair* ha descritto la sua performance in questo film come "capace di rubare la scena", ma Isaac ama pensare a se stesso come a qualcuno a cui piace il gioco di squadra, come spiega lui stesso: "*DRIVE* conta su un cast davvero stupefacente e sono fiero di averne fatto parte", afferma. "Ryan e Carey raggiungono una grande alchimia sullo schermo. Mentre, Ron Perlman e Al Brooks sono due delle persone più simpatiche che abbia mai conosciuto. Vederli all'opera, mentre riuscivano a infondere il loro humour in performance serie e drammatiche mi ha insegnato molto".

Il ruolo di Shannon - il meccanico, agente e manager di Driver, oltre che la cosa più simile ad un amico che abbia - è andato a Bryan Cranston. Cranston è diventato un attore di culto dopo aver interpretato dei ruoli ricorrenti in sitcom come "Seinfeld", "The King of

Queens” e “How I Met Your Mother-Alla Fine Arriva Mamma”, poi, la sua carriera ha preso una svolta ‘più seria e drammatica’, con il ruolo del protagonista nel dramma televisivo acclamato dalla critica, “Breaking Bad-Reazioni Collaterali”, una performance per la quale l’attore ha ricevuto tre Emmy consecutivi.

Come spiega lo stesso Cranston, “Una delle cose che amo dei film noir classici, e che per molti versi ritrovo in DRIVE, sono i loro indimenticabili ruoli secondari. Gli sceneggiatori e i registi riescono ad infilare questi piccoli personaggi ai margini del film – non sono necessariamente figure eroiche o piacevoli - e scelgono in modo del tutto originale gli attori per questi ruoli. E’ proprio così che vedevo Shannon: lui è il grande sognatore, il perdente, qualcuno la cui vita è paralizzata, e la sua patetica disperazione è palpabile anche nelle scene più allegre. Credo che il modo in cui il suo ruolo è stato scritto sia una sorta di piccola miniatura, mi è piaciuto molto dar vita a questo personaggio”.

Di recente, Christina Hendricks è stata nominata da Esquire Magazine “La donna più sexy del mondo”. L’attrice è divenuta celebre per il ruolo di Joan Holloway in “Mad Men”. La bionda intelligente e formosa a cui la Hendricks ha dato vita con il personaggio di Joan l’ha resa la scelta più adatta anche per il ruolo di Blanche, una sorta di femme fatale che accompagna Driver durante uno dei suoi colpi. “Adoravo quel ruolo”, dice entusiasta la Hendricks. “Blanche sembra così femminile e sinuosamente soffice esteriormente, ma interiormente è una dura. Non appena sono entrata nei suoi vestiti e ho iniziato a pavoneggiarmi sul set, indossando i tacchi a spillo di Blanche e finendo ogni frase con uno schiocco della gomma da masticare, ho capito immediatamente come avrei voluto interpretarla. E Nic è stato grande, mi ha lasciato grande libertà!”

Anche Ron Perlman (LA CITTA’ PERDUTA, HELLBOY, HELLBOY 2) si è divertito parecchio ad interpretare il ruolo del fiammeggiante e impulsivo gangster Nino. “Non fingerò che Nino non sia stato un personaggio divertente da interpretare. In ogni scena la mia recitazione è esagerata, continuo a ripetere bestemmie come se fossero assoli di chitarra!” dice ridendo. “E non perché mi piaccia divertirmi, ma perché il personaggio è proprio così! E’ quel che chiamano recitare! E Nic ti lascia davvero grande spazio per improvvisare e divertirti. Sa esattamente cosa vuole da una scena e come ottenerlo, ed è capace di lasciarti grande libertà d’improvvisazione. Come attore è una cosa che apprezzo molto”.

Con il suo accento pronunciato di Brooklyn e con il suo viso inconfondibile, Perlman è praticamente nato per interpretare un boss della mafia. Nino, il personaggio che interpreta crea un contrasto molto forte con quello di Albert Brooks, "l'amico" e il criminale di basso profilo, Bernie Rose, che apparentemente sembra innocuo, ma in realtà nasconde una crudeltà inaudita.

"Recitare assieme a Ron è stato veramente divertente, perché le nostre performance sono totalmente diverse, tanto quanto i personaggi che interpretiamo", chiarisce Brooks. "In passato ho interpretato molti ruoli nevrotici, timidi, dei personaggi riservati, per così dire. Inizialmente, il fatto che abbiano scelto proprio me per il ruolo del criminale è sembrata una specie di barzelletta. Ed è proprio in questo modo che Nic ed io abbiamo deciso di interpretare i nostri ruoli, all'inizio, come se Bernie fosse la controparte più intelligente e moderata di Nino. Ma il personaggio di Bernie ti prende alla sprovvista. Non capisci quanto sia letale fino a che non è troppo tardi. Quello che mi attraeva era riuscire a suggerire questa minaccia impellente, ma senza apparire troppo ovvio".

"Bernie riesce a nascondere accuratamente il suo lato violento e questo è ciò che lo accumuna a Driver", prosegue Brooks. "Ci sono delle somiglianze tra Driver e Bernie che sono davvero affascinanti. Nic sa che, in genere, nei migliori film di genere poliziesco l'eroe e il cattivo sono intimamente legati: hanno molte cose in comune, tante quante sono le loro differenze. Le affinità e i paralleli tra il 'buono' e il 'cattivo' sono il mezzo attraverso il quale si esplora un materiale che è moralmente e psicologicamente complesso, elevando il genere al livello di sommo dramma".

La sostanza drammatica del film trova una corrispondenza nella precisione formale e stilistica della regia di Refn.

Il design visivo di DRIVE crea una giustapposizione straordinaria tra le grezze e modeste location della storia e le iper-reali e luccicanti tecniche di ripresa. Con le sue ipnotiche carrellate, le suggestive angolazioni della macchina da presa e gli effetti della luce quasi artificiali, DRIVE possiede uno stile visivo unico. La stilizzazione plastica delle immagini è sottolineata dalla loro attenta sincronizzazione con la ponderosa colonna sonora degli Eurosynth. Il pubblico più sensibile alla forma filmica apprezzerà l'ipnotico montaggio ritmico della Los Angeles di DRIVE.

Questa attenta coordinazione di suono e immagine è ancora più evidente nel corso delle sequenze degli inseguimenti in macchina. "Non guido", confessa Refn. "Non ho neanche la patente! Ma credo che ci sia qualcosa di fetish nelle macchine, che trovo davvero

eccitante. Non parlo di marche o di modelli particolari, ma del suono del motore e della velocità”.

“Ognuna delle tre sequenze di inseguimenti è stata concepita in modo differente, e la colonna Sonora che le caratterizza è anch’essa diversa”, prosegue Refn. “La prima di queste sequenze è una sorta di partita a scacchi, un gioco di astuzia in cui Driver deve riuscire a mantenere tutto il suo sangue freddo; è contraddistinta da una colonna sonora techno di Johnny Jewel, è davvero suggestiva, ed è caratterizzata da un crescendo lento. Il secondo, è un inseguimento dritto, in rettilineo, è pura adrenalina. Non vi è alcuna colonna sonora, ad eccezione del rumore dei motori e dello stridere dei freni, e la musica è ancor più empatica perché è preceduta da un momento di trepidazione relativamente sommerso.

La terza sequenza è un attacco a sorpresa, a cui fa da sottofondo il misterioso e inquietante sound di 'Oh My Love,' tratta dalla colonna sonora del film exploitation degli anni '70, ADDIO, ZIO TOM”.

Il film fa uso di violenza, ma lo fa con moderazione e ottenendo comunque un effetto molto potente. “La violenza funziona quando arriva come una scossa”, sottolinea Refn. “La violenza, quella vera, dura pochi istanti. Molti film oggi indugiano sugli atti di violenza in modo quasi pornografico, ma spesso questo non fa altro che diminuirne l’effetto. Il film crea tensione perché la minaccia della violenza è costante e non sai mai quando esploderà sullo schermo”.

Questa pellicola fa anche un uso creativo della suggestione. In una sequenza in particolare, vediamo Driver uccidere un aspirante killer colpendolo violentemente alla testa. “Non vediamo altro che qualche goccia di sangue che schizza sulla sua giacca”, fa notare Refn, ma il modo in cui la colonna sonora progredisce, passando dai battiti sordi allo scricchiolio delle ossa fino al suono della carne macellata, trasmette una maggiore sensazione di violenza.

“Ci sono dei momenti di violenza nel film, ma sono gestiti con tatto, quasi poeticamente”, spiega il Produttore Marc E. Platt, “*Drive* attirerà il pubblico a più livelli. Nic prende il materiale seriamente; aggiunge un peso tematico e morale a ciò che avrebbe potuto essere il classico film d’azione. Invece di essere accondiscendente con gli elementi del genere, li eleva al suo livello; per gli inseguimenti in macchina invece di usare le solite formule trite e ritrite, riesce ad infondere una nuova energia. DRIVE dovrebbe piacere allo stesso modo sia alla critica, che ai fan del genere e al pubblico ordinario. Certamente, farà conoscere Refn ad un pubblico molto più vasto”.

IL CAST

RYAN GOSLING (*Driver*) si è imposto all'attenzione del pubblico grazie al controverso ruolo del protagonista nel film "The Believer" del 2001. La sua performance gli ha fatto ottenere delle critiche entusiastiche oltre che l'attenzione di tutta l'industria cinematografica. E' considerato "uno degli attori più entusiasmanti della sua generazione", come di recente lo ha descritto Manohla Dargis, critica del New York Times. Nel 2004, è stato nominato 'ShoWest's Male Star of Tomorrow'.

Nel 2007 Gosling ha ricevuto le nomination ai Golden Globe® e ai SAG per "Lars e una Ragazza Tutta Sua". L'anno precedente aveva ottenuto la candidatura agli Academy Award® come 'Migliore Attore' per "Half Nelson". La sua performance nel ruolo di 'Dan,' un insegnante delle scuole medie drogato, gli ha fatto ottenere le nomination come 'Migliore Attore' agli Screen Actors Guild Awards, ai Broadcast Film Critics Awards, ai Film Independent Spirit Awards, ai Chicago Film Critics, al Toronto Film Critics e ai Satellite Awards.

Ha ottenuto il premio 'Male Breakthrough Performance Award', conferito dal National Board of Review, ed ha vinto il premio per il Migliore Attore sia al Festival di Seattle che a quello di Stoccolma.

La sua performance in "Blue Valentine", del 2010, gli ha fatto ottenere la sua seconda candidatura ai Golden Globe® come 'Migliore Attore'.

Mentre la sua interpretazione in "The Believer", film vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival del 2001, gli ha valso una candidatura come 'Migliore Attore' ai Film Independent Spirit, una candidatura, sempre come 'Migliore Attore', conferita dal London Film Critics' Circle, e il Golden Ram per il 'Migliore Attore', da parte della Russian National Critics Association.

In seguito, nel 2002, Gosling ha fatto ritorno al Sundance in veste di protagonista della pellicola indipendente "The Slaughter Rule", dove interpreta un adolescente emotivamente vulnerabile e alienato; nel cast del film ricordiamo anche David Morse.

Gosling ha ricevuto delle recensioni molto positive per la sua performance nel ruolo di un predatore nichilista, nel thriller psicologico "Formula per un Delitto", con Sandra Bullock.

Gosling è sempre propenso ad accettare dei personaggi intricati e complessi, qualità questa che gli ha permesso di ottenere il ruolo del protagonista in "Il Delitto Fitzgerald", con Kevin Spacey e Don Cheadle. In seguito, è apparso nel dramma romantico "Le Pagine della

Nostra Vita”, a cui ha fatto seguito “Stay-Nel Labirinto della Mente”, di Marc Forster, con Ewan McGregor e Naomi Watts.

In seguito è apparso al fianco di Anthony Hopkins nel thriller della New Line “Il Caso Thomas Crawford”, e in veste di protagonista in “All Good Things”. Gosling, di recente, ha ricevuto una nomination ai Golden Globe® come Migliore Attore, per l’acclamato dramma “Blue Valentine”, con Michelle Williams.

Nel 2011, ha recitato nella commedia “Crazy, Stupid, Love”, diretta da Glenn Ficarra e John Requa e interpretata da Steven Carell, Julianne Moore ed Emma Stone.

Tra i suoi progetti in uscita, ricordiamo il film di George Clooney, “Le Idi di Marzo” che lo vede protagonista con Evan Rachel Wood, Marisa Tomei e Phillip Seymour Hoffman.

Oltre che un attore, Gosling è anche un musicista affermato; di recente ha inciso un album intitolato “Dead Man’s Bones”.

CAREY MULLIGAN (*Irene*) di recente l’abbiamo vista nel film della Fox Searchlight “Non Lasciarmi”, tratto dal romanzo di Kazuo Ishiguro (Quel Che Resta del Giorno), diretto da Mark Romanek e interpretato da Andrew Garfield e Keira Knightley. La pellicola è stata presentata sia al Festival di Telluride che a quello di Toronto.

La Mulligan è stata tra i protagonisti di “Wall Street 2: Il Denaro non Dorme Mai”, di Oliver Stone, dove interpreta il ruolo della figlia di Michael Douglas. La pellicola è il sequel del film del 1987, “Wall Street”.

Lo scorso anno, la Mulligan ha ricevuto le candidature agli Academy Award®, ai Golden Globe® e agli Screen Actors Guild Award ed ha ottenuto critiche entusiastiche per il ruolo della protagonista, nel film di Sony Classics “An Education”, scritto da Nick Hornby e diretto da Lone Scherfig. Per questo film la Mulligan ha ricevuto il premio British Independent Film Award come ‘Migliore Attrice’, ed è stata nominata ‘Migliore Attrice’ dal National Board of Review e dall’Orange British Academy of Film (BAFTA).

Tra gli altri film di cui è stata interprete vale la pena citare anche “Nemico Pubblico”, “Gli Ostacoli del Cuore”, “Brothers”, “Orgoglio e Pregiudizio” e “And When Did You Last See Your Father”, con Jim Broadbent e Colin Firth.

Di recente, è stata scelta per interpretare l’ambito ruolo di ‘Daisy’ nel film di Baz Luhrmann, “The Great Gatsby”, le cui riprese inizieranno quest’anno.

Mulligan attualmente risiede a Londra.

BRYAN CRANSTON (*Shannon*) di recente ha ricevuto il suo terzo Emmy® consecutivo come ‘Migliore Attore Protagonista di una Serie Drammatica’ per la sua interpretazione nel ruolo di ‘Walter White’ in “Breaking Bad-Reazioni Collaterali”. Cranston ha avuto l’onore di essere il primo attore di una serie per la TV via cavo e il secondo attore nella storia degli Emmy® a ricevere per tre volte consecutive il premio. Precedentemente, era stato anche candidato al Golden Globe® e a tre Emmy® per la sua performance nel ruolo di ‘Hal’ in “Malcolm” della FOX.

Tra le altre apparizioni televisive di Cranston vale la pena citare un ruolo ricorrente in “Seinfeld”, ed in “Dalla Terra alla Luna” della HBO, oltre che nella miniserie, “I Know My First Name is Steven”.

Inoltre, è apparso in programmi come “Chicago Hope”, “Touched By An Angel” e “The X-Files”, solo per citarne alcune.

In ambito cinematografico, Cranston di recente ha ultimato le riprese di “Detachment” di Tony Kaye, con Adrien Brody e Marcia Gay Harden, e “Lincoln Lawyer” diretto da Brad Furman e interpretato da Matthew McConaughey e Marisa Tomei.

Presto vedremo Cranston in “Larry Crowne”, interpretato da Tom Hanks e Julia Roberts; la pellicola sarà distribuita dalla Universal Pictures e uscirà nelle sale statunitensi nel 2011. Inoltre, apparirà nel film di Andrew Stanton dal titolo “John Carter of Mars”, che sarà distribuito dalla Walt Disney Pictures l’8 Giugno del 2012, oltre che nel film drammatico sulla Seconda Guerra Mondiale, “Red Tails”, scritto da George Lucas.

Tra gli altri film interpretati da Cranston vale la pena citare anche: “Salvate il Soldato Ryan”, “Little Miss Sunshine”, “Seeing Other People”, “Music Graffiti”, “Clean Slate” e “Kissing Miranda”.

Cranston è nato in una famiglia che lavorava nell’ambito dello show business, ed è cresciuto nel Sud della California; ha fatto il suo debutto all’età di otto anni in un commercial della United Way. E’ stato solo dopo aver finito il college che ha cominciato a prendere in seria considerazione la recitazione. Mentre era in viaggio in motocicletta per gli Stati Uniti assieme al fratello, ha scoperto il community theater¹ ed ha iniziato ad esplorare ogni aspetto del teatro. Ben presto è stato scelto per recitare in una summer stock² company.

¹ N.d.T. *Community theatre*: si tratta di performance teatrali fatte all’interno di determinate comunità.

² N.d.T. il Summer stock theatre è una tipologia di teatro statunitense che in genere presenta produzioni solo nel periodo estivo.

Cranston ha poi fatto ritorno a Los Angeles, dove ben presto ha ottenuto un ruolo nel film per la televisione, "Love Without End", a cui ha fatto seguito un ingaggio come membro del cast originale di "Loving" della ABC.

Cranston continua a coltivare il suo amore per il teatro quando ha tempo.

In ambito teatrale è apparso in "The God of Hell", "Chapter Two", "La Bisbetica Domata", "Casa di Bambola", "Eastern Standard", "Wrestlers", "A Piedi Nudi nel Parco", e "The Steven Weed Show", per quest'ultimo ha vinto il premio Drama-Logue Award.

Cranston è anche uno sceneggiatore ed un regista. Ha scritto l'originale dramma romantico, dal titolo "Last Chance", come regalo di compleanno per la moglie. Cranston ha diretto alcuni episodi di "Malcolm In The Middle", del pilot di Comedy Central "Special Unit", e alcuni episodi di "Breaking Bad-Reazioni Collaterali".

L'attore ha inoltre prodotto un DVD intitolato KidSmartz, il cui scopo è quello di educare i genitori su come proteggere i propri figli dai malintenzionati che agiscono su Internet. Parte del denaro proveniente dalle vendite di KidSmartz viene devoluto in favore del National Center for Missing & Exploited Children.

ALBERT BROOKS (*Bernie Rose*) è uno degli attori comici più creativi del cinema, oltre che uno dei più mordaci testimoni della vita contemporanea. Brooks ha iniziato la sua carriera come comico e successivamente è diventato un pluripremiato attore, scrittore e filmmaker.

Ha scritto, diretto ed interpretato sette film: "Real Life", "Modern Romance", "Pubblicitario Offresi", "Prossima Fermata: Paradiso", "Mamma Torno a Casa", "La Dea del Successo" e "Looking for Comedy in the Muslim World".

Brooks ha fatto il suo debutto cinematografico come attore nel classico di Martin Scorsese del 1976, "Taxi Driver".

Tra gli altri film di cui è stato interprete citiamo anche "Soldato Giulia agli Ordini", "Un'Adorabile Infedele", "Una Figlia in Carriera", "Se mi Amate", "Out of Sight" e "My First Mister".

Ha ottenuto una candidatura agli Academy Award® per la sua performance in "Dentro la Notizia".

"Alla Ricerca di Nemo", il film di animazione nel quale presta la sua voce, ha ricevuto l'Oscar® per il Miglior Film di Animazione ed è uno dei film di animazione che ha incassato di più nella storia del cinema. L'American Film Institute ha dedicato a Brooks una retrospettiva in occasione del primo U.S. Comedy Arts Festival.

Brooks è nato e cresciuto a Los Angeles ed ha studiato recitazione presso la Carnegie Mellon University, prima di intraprendere la carriera di comico nel 1968, allo "Steve Allen Show". Successivamente, è apparso regolarmente al "Dean Martin Show", si è esibito in programmi di varietà come "l'Ed Sullivan Show", "il Merv Griffin Show", "l'Hollywood Palace" ed è apparso oltre quaranta volte al "Tonight Show", con Johnny Carson.

Brooks ha registrato due album comici "Comedy Minus One" e "A Star is Bought", quest'ultimo gli ha valso una nomination ai Grammy Award nella categoria Best Comedy Recording.

La sua prima fatica come regista è arrivata nel 1972, con la serie "The Great American Dream Machine".

Ha tratto un cortometraggio da un articolo che lui stesso aveva scritto per Esquire Magazine, dal titolo "Albert Brooks' Famous School for Comedians".

In seguito, ha creato sei cortometraggi per la stagione di debutto del "Saturday Night Live".

Nel 2011, l'editore St. Martins Press pubblicherà il primo romanzo scritto da Brooks.

OSCAR ISAAC (*Standard*) è pronto a conquistare Hollywood. Prima di lavorare in "Drive" ha girato due progetti simultaneamente: "Edward e Wallis: Il Mio Regno per una Donna", una storia d'amore moderna alla quale si giustappone la vera storia di Wallis Simpson e Re Eduardo VIII, diretta da Madonna, e il film della Warner Brothers "Sucker Punch", per la regia di Zack Snyder ("Watchmen", "300").

Prima di girare "Sucker Punch", Isaac ha lavorato nuovamente assieme all'acclamato regista Ridley Scott nel film della Universal, "Robin Hood". Nel cast del film ricordiamo gli attori premio Oscar® Russell Crowe, Cate Blanchett e William Hurt. L'attore in questo film interpreta il ruolo del 'Principe Giovanni'.

In "Agora" (Universal Focus), diretto dal regista premio Oscar® Alejandro Amenabar, lo abbiamo visto recitare al fianco dell'attrice premio Oscar® Rachel Weisz. La pellicola racconta la storia di un amore non corrisposto, sullo sfondo dell'antico Egitto, e mette in questione la relazione tra scienza e religione. Nel 2009, Isaac ha vinto il premio Australian Film Institute Award come Miglior Attore non Protagonista per "Balibo", dove interpreta il ruolo del vincitore del premio Nobel per la Pace, Jose Ramos Hort.

Inoltre, è stato tra i protagonisti del film della Warner Brothers "Nessuna Verità", diretto da Ridley Scott e interpretato dall'attore

candidato agli Oscar® Leonardo DiCaprio e dall'attore premio Oscar® Russell Crowe.

Lo abbiamo visto in "Che", diretto da Steven Soderbergh e interpretato da Benicio del Toro.

Tra gli altri film di cui è stato interprete, ricordiamo anche "Davanti agli Occhi", per la regia di Vadim Perelman, con Uma Thurman e Evan Rachel Wood.

E' poi apparso in ambito televisivo in "Law and Order: Criminal Intent".

Il suo primo ruolo da protagonista è stato quello di 'Shiv', al fianco di Paddy Considine e Radha Mitchell, nel film acclamato dalla critica "Plutonio 239, Pericolo Invisibile" della HBO Films; il film racconta la vendita di materiale radioattivo al mercato nero della Mosca post-Comunista. La pellicola, diretta da Scott Z. Burns, è stata proiettata in anteprima al Festival del Cinema di Toronto del 2006, ed è andata in onda sulla HBO nel 2007. Isaac, successivamente, ha entusiasmato il pubblico con la sua performance nel ruolo di 'Joseph', nel dramma natalizio di New Line Cinema, "Nativity", che racconta il difficile viaggio di Maria e Giuseppe, la miracolosa gravidanza e la nascita di Gesù. "Nativity" è stato il primo film in assoluto ad essere presentato in anteprima nel Vaticano. La pellicola è diretta da Catherine Hardwicke, tra gli interpreti ricordiamo gli attori candidati all'Oscar® Keisha Castle-Hughes e Shohreh Aghdashloo.

Isaac ha ottenuto delle critiche entusiastiche per il ruolo del protagonista di "Romeo and Juliet", interpretato da Lauren Ambrose e diretto da Michael Grief; e per il revival musicale di "Two Gentlemen of Verona", il cui adattamento è stato scritto da John Guare e Mel Shapiro, entrambe sono produzioni del NY Public Theatre, e sono andate in scena nel contesto del programma Shakespeare in the Park. Isaac è inoltre apparso, presso il Manhattan Theatre Club, in "Beauty of the Father" - di Nilo Cruz, il commediografo vincitore del premio Pulitzer - per la regia di Michael Grief. Isaac ha poi recitato nella premiere Americana dell'MCC Theater di "Grace", di Mick Gordon e A.C. Graylings, tra gli altri interpreti ricordiamo anche Lynn Redgrave.

Sempre in ambito teatrale ha recitato in: "Arrivals and Departures", "When It's Cocktail Time in Cuba", e "Spinning into Butter".

Mentre era ancora uno studente alla Juilliard, Oscar ha interpretato il ruolo del protagonista in "Macbeth"; è stato uno degli autori e degli interpreti dello show dal titolo "American Occupation".

E' apparso in "The Marriage of Figaro"; "The Birds"; "Three Sisters"; solo per citarne alcuni. Ha frequentato alcune lezioni tenute da attori

come Sir Ian McKellen, Fionna Shaw, Simon Russell Beale, Brenda Blethyn e Alfred Molina,

Nel 2004 è stato insignito del prestigioso premio 'Princess Grace Award'.

Isaac ha una sua band ed è autore dei loro brani.

E' cresciuto a Miami e attualmente vive a New York.

RON PERLMAN (*Nino*) nel corso degli ultimi tre decenni, Perlman ha lavorato attivamente sia in ambito cinematografico che teatrale e televisivo. Ha conseguito una laurea presso l'Università del Minnesota e, successivamente, ha fatto ritorno nella natia New York, dove ha intrapreso la carriera professionale in ambito teatrale. A teatro è stato interprete di opere di autori contemporanei come Pinter e Beckett, ma anche di autori classici come Shakespeare, Marlowe, Ibsen e Checkov. Recentemente, ha fatto ritorno a Broadway in "A Few Good Men" e "Bus Stop".

La sua carriera cinematografica ha preso il via all'inizio degli anni '80, con due film diretti da Jean Jacques Annaud: "La Guerra del Fuoco", per il quale l'attore ha ricevuto una nomination ai Canadian Academy Award, e "Il Nome della Rosa", dove veste i panni di 'Salvatore' il gobbo; ricordiamo che il film è tratto dal romanzo di Umberto Eco.

Perlman ha poi lavorato con Jean Pierre Juenet in "LA CITTA' PERDUTA" ed in "Alien Resurrection" con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

Tra gli altri film di cui è stato interprete ricordiamo anche "L'Isola Perduta", "Triplo Gioco", "Fluke", "Le Avventure di Huck Finn", "Sleepwalkers", "Happy Texas", "Il Nemico alle Porte", "Blade 2", "Star Trek Nemesis" e "Hellboy", di Guillermo del Toro, dove interpreta il protagonista del film.

Nell'ambito del cinema indipendente Perlman è apparso in "Cronos", "Una Cena Quasi Perfetta", "Quando il Ramo si Spezza", "Delitti D'Autore", "I Woke Up Early The Day I Died", "Tinseltown", oltre che nel cortometraggio vincitore dell'Oscar®, "Two Soldiers".

La carriera cinematografica di Perlman si è poi interrotta per un periodo di tre anni, durante i quali l'attore ha recitato nell'acclamata serie televisiva della CBS "La Bella e la Bestia", per la quale ha ricevuto un Golden Globe® come Migliore Attore, oltre che due nomination agli Emmy® e tre nomination ai Viewers For Quality Television Awards.

Sempre in ambito televisivo è apparso in "The Second Civil War", "Mr. Stitch", "The Adventures Of Captain Zoom", l'adattamento di Rob

Nilsson del classico di Rod Serling, "A Town Has Turned To Dust", in onda su Sci-Fi Channel, e in "The Magnificent Seven".

Più recentemente, lo abbiamo visto nella miniserie di Stephen King, "Desperation", della ABC; nell'indipendente "The Last Winter"; in "In The Name Of The King", con Jason Statham; in un episodio di "Masters Of Horror", diretto da John Carpenter, in onda su Showtime; nel film indipendente "The Mutant Chronicles", con Thomas Jane e John Malkovich; "I Sell The Dead", con Dominic Monaghan; "Outlander" con Jim Caviezel e John Hurt; e "Bunraku", con Demi Moore, Josh Harnett e Woody Harrelson.

Perlman ha poi fatto ritorno sul grande schermo, riprendendo il ruolo che aveva già interpretato, nel film di Guillermo del Toro, "Hellboy 2: The Golden Army", ed è apparso in "L'Ultimo dei Templari", dove recita al fianco di Nicolas Cage.

Perlman attualmente è impegnato nelle riprese della terza stagione dell'acclamata serie di FX, "Sons Of Anarchy", dove veste i panni di 'Clay,' il presidente di una gang di motociclisti.

CHRISTINA HENDRICKS (*Blanche*) ha esordito nel ruolo della stagista opportunista e smaniosa di fare carriera in "Beggars and Choosers" della Showtime, prima di accettare un ingaggio con la John WellsProductions, che prevedeva la sua presenza in numerosi show, tra cui, "The Big Time", in onda su TNT; "ER" per la NBC; e "The Court" per la ABC, con Sally Field.

Attualmente, possiamo vederla recitare nel ruolo di 'Joan Harris', nell'acclamata serie della AMC, "Mad Men". Il ruolo di 'Joan' le ha valso la sua prima candidatura agli Emmy® nella categoria 'Migliore Attrice non Protagonista di una Serie Drammatica'. "Mad Men" ha poi vinto nel 2008, nel 2009 e nel 2010, l'Emmy Award come migliore serie drammatica; nel 2009 ha ottenuto il Golden Globe® per la 'Migliore Serie Televisiva Drammatica', mentre nel 2009 e 2010 si è aggiudicata lo Screen Actors Guild Awards per il 'Miglior Cast di una Serie Drammatica'.

Di recente, la Hendricks ha terminato le riprese della quarta stagione di "Mad Men".

In ambito cinematografico, l'attrice ha girato il film della Paper Street Films, dal titolo "Detachment", con Adrian Brody e James Caan.

Inoltre, l'abbiamo vista anche nel film della Warner Bros. "Tre All'Improvviso", dove recita al fianco di Katherine Heigl e Josh Duhamel, per la regia di Greg Berlanti.

Inoltre, sempre di recente, ha lavorato nel dramma indipendente di Hyde Park Films, "Leoni" con Emily Mortimer, e in "La Cucina", "South of Pico" e "Driving Lessons", con Dermot Mulroney e Hope Davis.

La Hendricks è apparsa in "Kevin Hill" in onda su UPN, con Taye Diggs.

Tra le sue apparizioni televisive ricordiamo anche "Without a Trace", "Cold Case", e dei ruoli ricorrenti in "Firefly" di Joss Whedon, "Notes From the Underbelly" e "Life".

Christina attualmente risiede a Los Angeles assieme al marito.

I FILMMAKERS

NICOLAS WINDING REFN (*Regista*) è nato in Danimarca ed è celebre per i suoi film provocatori e visualmente stimolanti. Il suo primo film, da lui scritto e diretto quando aveva solo ventiquattro anni, è stato il violentissimo “Pusher-L’Inizio”. “Pusher” è diventato un fenomeno di culto, e nel 1996, non appena è uscito, ha fatto ottenere a Refn delle ottime critiche.

Spinto dal successo ottenuto dal suo film di debutto, Refn ha scritto, prodotto e diretto il suo film successivo, dal titolo “Bleeder”.

“Bleeder” è una pellicola molto stilizzata, focalizzata su reazioni introverse rispetto a situazioni esterne, ed ha rappresentato un punto di svolta per la carriera di Nicolas. “Bleeder” è stato presentato in anteprima al Festival Internazionale del Cinema di Venezia del 1999.

Il terzo film di Refn, dal titolo, “Fear X” (2003), ha segnato la sua prima incursione nell’ambito dei film in lingua inglese. Interpretato da John Turturro e scritto da Hubert Selby, Jr, “Fear X” ha avuto la sua premiere mondiale al Sundance Film Festival. Il burrascoso successo ottenuto dal film ha spinto il famoso giornalista Henrik List a scrivere una biografia su Refn, nella quale List racconta la storia del cineasta, dai suoi esordi con “Pusher “ (1996) fino a “Fear X” (2003).

Dopo “Fear X”, Refn ha fatto ritorno in Danimarca per scrivere, dirigere e produrre “Pusher II” (2004) e “Pusher III” (2005). I film hanno riscosso grande successo ed hanno dato vita alla famosa “Trilogia di Pusher”, che è stata presentata in anteprima in occasione del Festival del Cinema di Toronto del 2005, e così la trilogia è diventata un fenomeno di portata mondiale.

Nel 2006, Refn ha scritto e diretto “Bronson”, un film ultra-violento, surreale, che racconta la vera storia di Michael Peterson, il più famoso criminale della Gran Bretagna. Peterson era convinto del fatto che il suo alter ego fosse niente meno che il leggendario attore Charles Bronson. La pellicola è stata presentata in anteprima al Sundance Film Festival del 2009, e i media di tutto il mondo hanno iniziato a riferirsi a Refn come al nuovo grande autore Europeo.

Refn, successivamente, ha scritto, diretto e prodotto “VALHALLA RISING-REGNO DI SANGUE”, interpretato dall’attore e suo collaboratore di lunga data, Mads Mikkelsen. “VALHALLA RISING-REGNO DI SANGUE” è un film ispirato ad una storia che la madre di Refn gli leggeva quando era piccolo. La pellicola è stata presentata in anteprima al Festival del Cinema di Venezia del 2009 e dopo la sua uscita i media del mondo hanno iniziato a definire lo stile registico di Refn con l’aggettivo “Refn-esco”.

Refn e sua moglie, Liv Corfixen, sono stati i soggetti di un acclamato documentario, dal titolo “Gambler”, che è stato presentato al Festival del Cinema di Rotterdam nel 2005.

Refn ha già ricevuto due premi alla carriera (uno al Festival del Cinema di Taipei del 2006 e il secondo al Festival del Cinema di Valencia del 2007) ed è stato il vincitore del premio Emerging Master Award, conferito in occasione del Festival del Cinema di Philadelphia del 2005.

Refn produrrà e dirigerà un film da lui scritto, dal titolo “Only God Forgives”, che attualmente è in fase di pre-produzione in Thailandia.

Refn vive a Copenhagen assieme alla moglie e ai loro due figli.

HOSSEIN AMINI (*Sceneggiatore*) ha scritto l’adattamento cinematografico di Drive, che è tratto dall’omonimo romanzo di James Sallis. Ha ricevuto le candidature agli Academy Award®, ai BAFTA e ai WGA per la ‘Migliore Sceneggiatura non Originale’ per “Le Ali Dell’Amore”, interpretato da Helena Bonham Carter & Linus Roache, e tratto dall’omonimo libro di Henry James.

Tra gli altri film di cui ha scritto la sceneggiatura ricordiamo “Dying Of The Light”, candidato ai BAFTA come ‘Miglior Film Drammatico’ e “Jude”, interpretato da Kate Winslet, e vincitore dei Festival di Dinard e di Edimburgo. Amini, inoltre, si è occupato di riscrivere “Le Quattro Piume” e “Killshot”.

Attualmente, sta lavorando all’adattamento cinematografico dell’ultimo libro di John Le Carre, dal titolo Our Kind Of Traitor.

MICHEL LITVAK (*Produttore*) è un industriale belga che nel 2004 ha fondato la società di produzione Bold Films. Litvak si dedica alla produzione di film commerciali ma caratterizzati da una visione artistica.

Ha prodotto diverse pellicole, tra cui “Bobby”, candidato ai Golden Globe® come Miglior Film, diretto da Emilio Estevez e interpretato da Sir Anthony Hopkins, Demi Moore, Shia Leboief, William H. Macy e Sharon Stone.

Litvak, di recente, ha prodotto il thriller apocalittico, “Legion”, distribuito da Sony nel 2010, e il thriller in 3D di Joe Dante, “The Hole”.

Litvak attualmente si sta occupando di sviluppare una serie di progetti con alcuni dei più grandi film maker dell’industria, tra cui Philip Noyce, James Mangold e David O’Russell.

MARC E. PLATT (*Produttore*) è uno dei pochi produttori che hanno saputo coniugare con successo il mondo del teatro, quello del cinema e quello della televisione. I suoi progetti hanno ottenuto complessivamente 7 candidature agli Oscar, 16 ai Tony, 12 ai Golden Globe® e 19 agli Emmy®.

In ambito teatrale, Platt è stato il produttore del blockbuster di Broadway “Wicked”, che il New York Times ha descritto come “il musical del decennio”, oltre che di “Three Days of Rain”, interpretato da Julia Roberts, Paul Rudd e Bradley Cooper.

Tra i film che ha prodotto ricordiamo il grande successo di botteghino “La Rivincita delle Bionde” e il sequel, “Una Bionda in Carriera”, interpretati da Reese Witherspoon; “Scott Pilgrim”, diretto da Edgar Wright e interpretato da Michael Cera; il musical “Nine”, diretto da Rob Marshall e interpretato da Daniel Day-Lewis, Judi Dench, Nicole Kidman, Marion Cotillard, Penelope Cruz, Sophia Loren, Kate Hudson e Fergie; il film, a lungo acclamato dalla critica, “Rachel Sta per Sposarsi”, diretto da Jonathan Demme, e interpretato da Anne Hathaway; il blockbuster dell’estate del 2008 “Wanted”, interpretato da Angelina Jolie, James McAvoy e Morgan Freeman; e “Poliziotti Fuori”, con Bruce Willis e Tracy Morgan.

In ambito televisivo, Platt ha vinto il Golden Globe® per la Migliore Miniserie per “Empire Falls-Le Cascade del Cuore” (HBO), interpretata da Paul Newman, Joanne Woodward, Ed Harris, Helen Hunt e Philip Seymour Hoffman.

Platt, inoltre, è stato il produttore esecutivo di “Once Upon A Mattress”, interpretato da Carol Burnett e Tracey Ullman (ABC); della miniserie vincitrice dell’Emmy, “The Path To 9/11” (ABC); e della serie di successo di MTV, “Taking The Stage”.

Prima di fondare la sua società di produzione, Marc Platt ha lavorato in veste di Presidente di Produzione per tre studi cinematografici: Orion, TriStar e Universal.

GIGI PRITZKER (*Produttrice*) ha iniziato a lavorare nell’industria cinematografica come produttore di documentari e nel 1986 ha fondato la Dee Gee Productions, che ha prodotto numerosi programmi televisivi, commercial e documentari. In seguito, è stata la produttrice esecutiva di “Mean Creek”, vincitore dell’Independent Spirit Award, ed ha prodotto la commedia di successo della Columbia Pictures , “Prima o Poi mi Sposo”.

Nel 2001, ha fondato la società OddLot Entertainment, ed ha prodotto “Hooligans”, il sequel “Green Street 2: Stand Your Ground”, la commedia romantica “Suburban Girl” e “The Spirit”; inoltre è stata la

produttrice esecutiva di “The Open Road”, interpretato dall’attore premio Oscar® Jeff Bridges e da Justin Timberlake.

Più recentemente, ha prodotto il film candidato agli Academy Award® “Rabbit Hole”, interpretato da Nicole Kidman & Aaron Eckhart e diretto dal regista vincitore del Sundance Award e del Golden Globe®, John Cameron Mitchell.

Pritzker si occupa inoltre di sviluppare e produrre produzioni dal vivo assieme al suo socio Ted Rawlins, per mezzo della sua società, la Relevant Theatricals. Tra le sue prime produzioni vale la pena citare “Kiss At City Hall”, in scena presso la Pasadena Playhouse e “Symmetry”, presso il Victory Gardens di Chicago. Più recentemente, Relevant ha lanciato dei nuovi musical: “Snapshots”, tratto dal libro di David Stern, con musiche e testi di Stephen Schwartz (“Wicked”); “The Great Gatsby”, di F. Scott Fitzgerald, che è andato in scena negli Stati Uniti e nel West End di Londra; e “Million Dollar Quartet”, uno spettacolo di puro divertimento rock-n-roll, che racconta la storica jam session del 4 dicembre del 1956: l’unica occasione nella quale Jerry Lee Lewis, Carl Perkins, Elvis Presley e Johnny Cash abbiano mai suonato assieme. “Million Dollar Quartet” è stato presentato in Florida battendo tutti i record di botteghino e, successivamente, è stato presentato al Village Theater di Seattle, dove è diventato il secondo spettacolo più remunerativo in oltre trent’anni, secondo solo a “Cats”. “Million Dollar Quartet” è poi andato in scena a Chicago per oltre due anni, ed ha esordito a Broadway nell’aprile del 2010, e nel West End a marzo di quest’anno.

Pritzker si dedica ad una serie di progetti diversi. E’ co-fondatrice del Tibetan Resettlement Project, è presidente del consiglio di amministrazione del Chicago Children’s Museum, fa parte del consiglio di amministrazione della Children Affected by AIDS Foundation, e di quello dell’Ellen Stone Belic Institute at Columbia College for the Study of Women & Gender in the Arts & Media.

Inoltre, è impegnata attivamente in una serie di organizzazioni che si occupano dell’infanzia, dell’istruzione e della ricerca sul cervello.

ADAM SIEGEL (*Produttore*) è il Presidente della Marc Platt Productions. Si è unito alla società nel 2000, dopo essersi laureato presso la Wesleyan University; è stato promosso alla posizione che attualmente ricopre nel 2006.

Nel corso degli anni passati alla Marc Platt Productions, Siegel è stato il produttore esecutivo di “Wanted”, di Timur Bekmambetov, tratto dalla popolare serie di fumetti; nel cast del film ricordiamo Angelina Jolie, James McAvoy & Morgan Freeman.

Inoltre, è stato produttore esecutivo di “Scott Pilgrim”, tratto da un altro acclamato fumetto, e di “Poliziotti Fuori”, interpretato da Bruce Willis e Tracy Morgan.

Per quanto riguarda “Drive”, è stato Siegel a scoprire il romanzo di James Sallis, alcuni anni fa, quando è uscito in libreria. Siegel suggerì che fosse la sua società ad occuparsi di sviluppare la storia e scrivesse la sceneggiatura; organizzò, perciò, un incontro tra il Produttore Marc E. Platt e lo sceneggiatore Hossein Amini. Siegel ha poi contribuito nel corso di tutta la fase di adattamento del libro e il suo impegno ha reso possibile la realizzazione di “Drive”.

JOHN PALERMO (*Produttore*) attualmente ha un accordo con la Fox 2000 e sta sviluppando il libro di Catherine Fisher, dal titolo Incarceron, l’obiettivo è quello di farne una franchise il cui interprete sarà la star rubacuori Taylor Lautner. Precedentemente, è stato socio di Hugh Jackman, nella società Seed Productions, attraverso la quale i due hanno prodotto film come “X-Men: Conflitto Finale”, “Deception” e “X-Men Le Origini: Wolverine”.

Palermo ai suoi esordi ha lavorato come assistente del Regista Bryan Singer in “X-Men”, ed è stato proprio in occasione della realizzazione di questo film che ha conosciuto Hugh Jackman. Palermo è stato l’assistente di Jackman per due anni prima di diventare suo socio e di fondare la Seed Productions.

DAVID LANCASTER (*Produttore Esecutivo*) è il Co-Presidente della Bold Films. A partire dagli anni ‘80, si è occupato di sviluppare, finanziare, produrre e distribuire più di 30 pellicole, oltre che alcune importanti produzioni teatrali. La sua produzione più recente, il thriller apocalittico “Legion”, è stato distribuito da Sony ed ha incassato oltre 65 milioni di dollari in tutto il mondo.

Ha iniziato la sua carriera a Broadway come co-produttore di “Night, Mother” di Marsha Norman, interpretato da Kathy Bates. Successivamente, è stato il produttore associato di “American Buffalo”, di David Mamet, con Al Pacino e di “The Wake of Jamie Foster”, di Beth Henley, seguito del suo romanzo vincitore del Premio Pulitzer, intitolato “Crimes Of the Heart”.

Lancaster ha fatto il suo debutto come produttore cinematografico con l’adattamento di “Una Finestra nella Notte”, della Universal Pictures, film vincitore del Golden Globe®, interpretato da Anne Bancroft e Sissy Spacek.

Successivamente, ha prodotto il pluripremiato dramma di Robert Altman, "The Laundromat", per la HBO, con Carol Burnett e Amy Madigan.

Nel 1990, ha fondato la David Lancaster Productions, il cui scopo è produrre film e programmi televisivi unici, emozionanti e di alta qualità. Tra di essi spiccano il film drammatico "Una Canzone per Bobby Long", interpretato da John Travolta & Scarlett Johansson, e il thriller di Stephen King, "The Bullet", interpretato da David Arquette, Erica Christensen, Cliff Robertson e Barbara Hershey.

Tra gli altri film ricordiamo anche la commedia romantica, "Loving Jezebel", vincitrice del premio 2000 SXSW Audience Award, l'action/horror adventure "The Breed", interpretato da Michelle Rodriguez, Oliver Hudson e Taryn Manning, e il thriller fantascientifico "L'Uomo Senza Ombra 2", interpretato da Christian Slater.

Lancaster si è unito alla Bold Films, dove ha assunto la carica di Co-Presidente, ed opera in veste di produttore di tutti i progetti della società. Con oltre 25 anni di esperienza nel settore dell'entertainment, Lancaster apporta un grande contributo alla società, con la sua grande competenza nel campo della produzione e le sue numerose conoscenze nell'ambito dell'industria. Il suo primo compito alla Bold Films è stato di supervisionare la postproduzione del film drammatico "Bobby", candidato ai Golden Globe® come Miglior Film, e diretto da Emilio Estevez.

Lancaster ha inoltre prodotto il thriller di Joe Dante, "The Hole 3D"; "Starship Troopers 3: L'Arma Segreta", scritto e diretto da Ed Neumeier; e il film selezionato al Festival del Cinema di Toronto del 2008, "Middle Of Nowhere", interpretato da Susan Sarandon e Anton Yelchin.

Tra i suoi progetti in uscita nelle sale, ricordiamo "Jack", interpretato da Samuel L. Jackson & Liev Schreiber e diretto da Brad Anderson.

Lancaster è nato nel Texas e attualmente vive a Los Angeles assieme alla moglie, Karen, e a loro figlio, Jack.

WILLIAM LISCHAK (*Produttore Esecutivo*) si è unito alla OddLot Entertainment in veste di dirigente di servizio a gennaio del 2007, ed è responsabile delle operazioni della società e dell'implementazione del suo business plan. Presso la OddLot ha assicurato un accordo di finanziamento e distribuzione per tre film con la Lionsgate, si è inoltre occupato di negoziare altri accordi di distribuzione a livello nazionale e internazionale ed ha ottenuto fondi molto rilevanti per la produzione e la distribuzione.

Dal 1988 al 2006, Lischak è stato dirigente di servizio e direttore finanziario di First Look Studios, e la società è passata da 3 milioni di dollari di vendite estere ai 100 milioni di dollari derivanti dalla distribuzione theatrical e video negli Stati Uniti, e dalla vendite internazionali.

Ha gettato le basi per molti accordi finanziari per la produzione di progetti, con numerosi finanziatori di tutto il mondo; ha organizzato diverse tornate di investimenti in private equity ed ha assicurato significative linee di credito con gruppi bancari diretti da JP Morgan e Merrill Lynch. Inoltre, nel 1996 ha fatto quotare la società in borsa.

Nel 2003, Lischak ha poi assunto anche il ruolo di Presidente della First Look. Ha orchestrato una significativa inversione di tendenza finanziaria della società, portando grande redditività. Ha permesso numerose acquisizioni, tra cui quella di DEJ Productions (una consociata di Blockbuster che includeva una library di 225 film), Capital Entertainment (una società di contenuti in DVD) e Ventura Distribution (una società di distribuzione video con profitti da 75 milioni di dollari), ognuna delle quali ha aumentato la posizione e la forza di First Look nel mercato dell'home entertainment.

Lischak si è trasferito a Los Angeles nel 1982, ed ha lavorato come ragioniere presso la Laventhol & smp, Horwath, un grosso studio di commercialisti, specializzato nel campo dell'entertainment.

Lischak è stato produttore esecutivo dell' action-adventure di Frank Miller, "The Spirit", oltre che del film di Lionsgate, "Rabbit Hole", interpretato da Nicole Kidman e Aaron Eckhart.

Lischak ha frequentato le scuole di cinema e di economia della NYU, dove si è laureato nel 1979 in business administration. Successivamente, è diventato ragioniere ed ha conseguito un master in tassazione.

LINDA McDONOUGH (*Produttore Esecutivo*) ha lavorato presso la OddLot Entertainment sin dalla sua creazione nel 2001, e vanta oltre 15 anni di esperienza nel campo della produzione cinematografica e televisiva. Presso la OddLot si occupa di supervisionare lo sviluppo e la produzione di tutti i film della società, gestendo le acquisizioni e lo sviluppo dei progetti. Inoltre, si è occupata di coordinare il progetto interno 'green light' (budget, stima delle vendite, analisi dei fondi, etc.) e si occupa di supervisionare la creazione dei budget di produzione di ogni film della società.

La McDonough, di recente, ha prodotto "From Prada To Nada", una bizzarra versione latina di Ragione e Sentimento, di Jane Austen, interpretato da Camilla Belle, Alexa Vega, Adrianna Barraza, Wilmer

Valderamma e Kuno Becker. OddLot, Lionsgate e Videocine si occuperanno della produzione, del finanziamento e della distribuzione del film.

Inoltre, è stata il produttore esecutivo di “Rabbit Hole”, interpretato da Nicole Kidman & Aaron Eckhart, tratto dal romanzo vincitore del Premio Pulitzer di David Lindsay-Abaire, e diretto dal regista vincitore del Sundance Award e candidato ai Golden Globe®, John Camera Mitchell.

Tra gli altri film prodotti dalla McDonough, ricordiamo “Hooligans”, vincitore del premio Speciale della Giuria e del Pubblico SXSW, il sequel “Green Street 2: Stand Your Ground”, “The Spirit” scritto e diretto da Frank Miller, e “Suburban Girl”.

Prima di unirsi alla OddLot, ha operato in veste di vice-presidente dello sviluppo per quattro anni presso la Flower Films, la società di Drew Barrymore e Nancy Juvonen, dove ha contribuito allo sviluppo di “Charlie’s Angels I & II”, “Duplex-Un Appartamento per Tre”, “Donnie Darko”, e “50 Volte il Primo Bacio”.

McDonough in precedenza era stata anche assistente sceneggiatrice e script coordinator presso la 1013 Productions (“The X-Files”) dove ha lavorato per quattro anni.

Ha iniziato la sua carriera presso la 20th Century Fox Television.

JEFFREY STOTT (*Produttore Esecutivo*) lavora nell’industria cinematografica da quasi trent’anni. Ha iniziato lavorando con Rob Reiner, all’inizio della sua carriera, in progetti come “This Is Spinal Tap”, “Sacco a Pelo a Tre Piazze” e “Stand By Me-Ricordo di un’Estate”. Poi, quando Reiner ha fondato la sua società di produzione, Castle Rock Entertainment, ha nominato Stott Vice-Presidente Esecutivo di Produzione, carica che Stott ha rivestito dal 1988 al 2002. Durante la sua permanenza in carica, si è occupato di supervisionare la produzione di oltre sessanta film ed è stato Executive In Charge of Production della serie di successo, “Seinfeld”.

Nel corso della sua permanenza in carica, Stott si è occupato di coprodurre film come “La Storia Fantastica”, “Harry ti presento Sally”, “Misery Non Deve Morire” e “Codice d’Onore”. Successivamente, è stato il produttore esecutivo di “North”, “Il Presidente-Una Storia D’Amore”, “L’Agguato”, “Storia di noi Due” e “Non è Mai Troppo Tardi-The Bucket List”, interpretato da Jack Nicholson e Morgan Freeman.

Più recentemente, Stott è stato il produttore esecutivo di “Sansone”, interpretato da Owen Wilson e George Lopez.

Sempre in veste di produttore esecutivo, si è occupato di pellicole come il remake di “The Omen”, “Alex & Emma” e “Formula per un

Delitto”. Inoltre, ha prodotto alcuni documentari, come ad esempio “I Am Your Child” e “Declaration Of Independence”.

Stott è originario del Nord della California, possiede una laurea in Storia, conseguita presso la Brigham Young University, ed un dottorato di ricerca in Storia, conseguito presso l’Università della California, a Santa Barbara.

GARY MICHAELS WALTERS (*Produttore Esecutivo*) è Co-Presidente della Bold Films ed è attivamente coinvolto in tutti gli aspetti della società, tra cui la produzione, lo sviluppo, la distribuzione e il finanziamento dei film. All’inizio del 2004, il mogul europeo Michel Litvak ha fondato la Bold Films assieme a Walters e lo ha nominato Presidente della società.

Walters ha iniziato la sua carriera nell’ambito dell’industria cinematografica nel 2003, specializzandosi nel campo del finanziamento di pellicole indipendenti. Durante questo periodo ha prodotto una serie di film, tra cui “Standing Still”, con James Van Der Beek, Mena Suvari e Collin Hanks, e “I Love Your Work”, interpretato da Vince Vaughn, Christina Ricci, Giovanni Ribisi, Jason Lee e Franka Potente.

Walters è stato il Produttore Esecutivo di tutti i film della Bold, tra cui spicca il dramma candidato ai Golden Globe® , “Bobby”, interpretato da un cast di stelle, tra cui Anthony Hopkins, Sharon Stone, Shia LaBeouf, Demi Moore e Martin Sheen. Tra gli altri film di cui è stato Produttore Esecutivo, vale la pena citare anche “Legion”, interpretato da Paul Bettany, “The Hole 3D” del visionario regista Joe Dante, “Middle Of Nowhere”, selezionato al Festival del Cinema di Toronto del 2008 e interpretato da Susan Sarandon e Anton Yelchin.

NEWTON THOMAS SIGEL, ASC (*Direttore della Fotografia*) ha iniziato la carriera come pittore e filmmaker sperimentale, presso il Whitney Museum of American Art di New York City. I suoi film sulle guerre dell’America Centrale degli anni ‘80 hanno un sapore documentaristico, tra di essi vale la pena ricordare il film premiato con l’Oscar® “Witness to War: Dr. Charlie Clements”, e il successo di botteghino “When The Mountains Tremble”.

Sigel catturò così l’attenzione di Haskell Wexler e ottenne la sua prima opportunità come direttore della fotografia in “Latino”, un film basato sulle sue esperienze in combattimento.

Successivamente, ha lavorato nella seconda unità di “Platoon” e “Wall Street”, di Oliver Stone, e da lì in poi non ci è voluto molto prima che

Sigel ottenesse il riconoscimento che meritava come direttore della fotografia.

Dopo aver lavorato con il Regista Bryan Singer in “I Soliti Sospetti”, un classico di culto del cinema, i due hanno collaborato in altri cinque film, tra cui “Operazione Valchiria”.

Sigel è stato il Direttore della Fotografia del film di David O. Russell, “Three Kings”, una pellicola che ha il merito di aver cambiato il mondo della direzione della fotografia grazie all’innovativo uso di pellicole cinematografiche e di processi di laboratorio esotici.

Tra le pellicole in cui ha lavorato ricordiamo anche “Confessioni di una Mente Pericolosa”; “In Amore Niente Regole”, girato assieme al suo collaboratore di lunga data George Clooney; “X-Men”, “X-Men 2” e “Superman Returns” di Bryan Singer; “I Fratelli Grimm” di Terry Gilliam; e il film che ha segnato il debutto alla regia di Alan Ball, “Niente Velo per Jasira”.

Sigel è stato anche il direttore della fotografia del film dark\ noir di Bob Rafelson, dal titolo “Blood & Wine”, con Jack Nicholson, e di “Il Tocco del Male”, diretto da Gregory Hoblit e interpretato da Denzel Washington.

Più recentemente, Sigel ha girato “Una Proposta per Dire Sì”, interpretato da Amy Adams, “The Conspirator” di Robert Redford, e “Frankie and Alice”, interpretato da Halle Berry.

Oltre che direttore della fotografia, Sigel è anche un regista: ha diretto “Punto D’Origine” della HBO, e “The Big Empty”, interpretato da Selma Blair, e co-diretto assieme a sua moglie, J. Lisa Chang.

E’ diventato membro dell’American Society of Cinematographers nel 2000.

BETH MICKLE (*Scenografa*) il suo primo film in veste di scenografa è stato “Madness and Genius”, diretto da Ryan Eslinger nel 2002. Il film ha ottenuto grande successo e a questo hanno fatto seguito altre pellicole, tra cui l’acclamato “Half Nelson”, diretto da Ryan Fleck e scritto da Fleck e Anna Boden. Prodotto da Journeyman Pictures, “Half Nelson” ha vinto il premio per il Miglior Film ai Gotham Awards, ed ha fatto ottenere a Ryan Gosling la nomination come Migliore Attore agli Academy Award® del 2007.

Mickle, in seguito, è tornata a collaborare assieme a Ryan Fleck e Anna Boden nel film, “Sugar”, storia di un aspirante giocatore di baseball della Repubblica Dominicana, prodotta da Journeyman Pictures.

In seguito, ha disegnato le scenografie di “Cold Souls”, diretto da Sophie Barthes, e anch’esso prodotto dalla Journeyman. Interpretato da Emily Watson, Paul Giamatti, e David Strathairn, “Cold Souls” è

stato presentato al Sundance Film Festival del 2009, dove ha ottenuto la candidatura per il Gran Premio della Giuria.

Nel 2007, l'*Hollywood Reporter* l'ha nominata "Production Designer To Watch". Nel 2010 ha ricevuto la candidatura ai BAFTA per "An Englishman in New York", interpretato da John Hurt.

Tra i suoi film più recenti, ricordiamo "Son of No One", scritto e diretto da Dito Montiel, interpretato da Al Pacino, Juliette Binoche e Katie Holmes, e "It's Kind of a Funny Story", con Zach Galifianakis.

ERIN BENACH (*Costumista*) ha fatto la sua prima esperienza importante nel film a low budget "Half Nelson", diretto da Ryan Fleck e interpretato da Ryan Gosling. Successivamente, ha lavorato assieme a Fleck nel suo film successivo, "Sugar", nella commedia fantascientifica "Cold Souls", interpretata da Paul Giamatti ed Emily Watson, e in "Sympathy for Delicious", che ha segnato il debutto alla regia di Mark Ruffalo.

Tra i suoi ultimi film ricordiamo "Blue Valentine", interpretato da Ryan Gosling e Michelle Williams, col quale è andata al Festival del Cinema di Cannes e al Sundance Film Festival; "Devil", scritto e prodotto da M. Night Shyamalan; e "Lincoln Lawyer", interpretato da Marisa Tomei, Ryan Phillippe e Matthew McConaughey.

MAT NEWMAN (*Montaggio*) vive tra Berlino e Los Angeles e lavora in tutto il mondo nell'ambito del cinema e dei commercial.

"Drive" segna la sua quarta collaborazione assieme a Nicolas Winding Refn, per lui infatti si è occupato anche del montaggio dei film "Bronson" e "VALHALLA RISING-REGNO DI SANGUE". Ha vinto il BAFTA per "Housewife 49", "Dr Who", e il dramma sulla Seconda Guerra Mondiale dal titolo "The Sinking of the Laconia".

DARRIN M. PRESCOTT (*Stunt Coordinator*) vanta una lunga esperienza; ha lavorato sia in film per il cinema che in serie televisive per quasi venti anni. Il suo compito è dirigere il suo team di stuntmen e far sì che operino a seconda delle esigenze del regista. Di recente, si è occupato di supervisionare gli stunt di film come "Faster", la commedia fantascientifica "Paul", e il film di prossima uscita, "Moneyball", interpretato da Brad Pitt.

E' stato lo stunt coordinator della seconda unità della serie di film della franchise di "Bourne". Prescott e il suo team sono stati insigniti

del premio SAG per le scene d'azione da loro create per il blockbuster, "Bourne Ultimatum".

Tra gli altri film di cui si è occupato di coordinare gli stunt, ricordiamo "Indiana Jones e Il Regno del Teschio di Cristallo", "Una Notte da Leoni", "Nemico Pubblico" e "Gamer".

Come stuntman ha lavorato in blockbuster come "Independence Day", "Matrix Reloaded", "Matrix Revolutions", e "Mr. & Mrs. Smith", solo per citarne alcuni.

Bold Films

Bold Films è una società cinematografica indipendente di finanziamento e produzione.

Produce pellicole commerciali intelligenti, provocatorie e dirette ad un pubblico globale.

Tra i film di prossima uscita della Bold Films ricordiamo il thriller "Evidence" e "Above Suspicion", di Phillip Noyce. Tra quelli più recenti, invece, vale la pena citare il thriller soprannaturale in 3D "The Hole", diretto da Joe Dante; e il film della Sony, "Legion", interpretato da Paul Bettany e Dennis Quaid.

Marc Platt Productions

Marc Platt è uno dei pochi produttori che hanno saputo coniugare con successo il mondo del teatro, quello del cinema e quello della televisione. I suoi progetti hanno ottenuto complessivamente 7 candidature agli Oscar, 16 ai Tony, 12 ai Golden Globe® e 19 agli Emmy®.

In ambito teatrale, Platt è stato il produttore del blockbuster di Broadway "Wicked", descritto dal New York Times come "il musical del decennio", oltre che di "Three Days of Rain", interpretato da Julia Roberts, Paul Rudd e Bradley Cooper.

Tra i film che ha prodotto ricordiamo il grande successo di botteghino "La Rivincita delle Bionde" e il sequel, "Una Bionda in Carriera", interpretati da Reese Witherspoon; "Scott Pilgrim", diretto da Edgar Wright e interpretato da Michael Cera; il musical "Nine", diretto da Rob Marshall e interpretato da Daniel Day-Lewis, Judi Dench, Nicole Kidman, Marion Cotillard, Penelope Cruz, Sophia Loren, Kate Hudson e Fergie; il film a lungo acclamato dalla critica, "Rachel Sta per Sposarsi", diretto da Jonathan Demme e interpretato da Anne Hathaway; il blockbuster dell'estate del 2008 "Wanted", interpretato da Angelina Jolie, James McAvoy e Morgan Freeman; e "Poliziotti Fuori", con Bruce Willis e Tracy Morgan.

In ambito televisivo, Platt ha vinto il Golden Globe® per la Migliore Miniserie, per “Empire Falls-Le Cascade del Cuore” (HBO), interpretata da Paul Newman, Joanne Woodward, Ed Harris, Helen Hunt e Philip Seymour Hoffman. Platt inoltre è stato il produttore esecutivo di “Once Upon A Mattress”, con Carol Burnett e Tracey Ullman (ABC); della miniserie premiata con l’Emmy, “The Path To 9/11” (ABC); e della serie di successo di MTV, “Taking The Stage”.

Prima di fondare la sua società di produzione, Marc Platt ha lavorato in veste di presidente di produzione per tre studi cinematografici: Orion, TriStar e Universal.

OddLot Entertainment

Fondata nel 2001 da Gigi Pritzker, produttore di “Prima o Poi Mi Sposo”, “Hooligans” e “Mean Creek”, la OddLot Entertainment è una società con base a Los Angeles che si occupa di sviluppare, finanziare, produrre e distribuire film commerciali con budget che variano tra i 5 ed i 60 milioni di dollari, sia per il mercato statunitense che per quello internazionale. Il film più recente di OddLot è il dramma candidato ai Golden Globe®, “Rabbit Hole”, diretto da John Cameron Mitchell. Il film è tratto dall’opera teatrale vincitrice del Premio Pulitzer; nel cast ricordiamo l’attrice premio Oscar® Nicole Kidman, Aaron Eckhart e l’attrice due volte premio Oscar® Dianne Wiest. “Rabbit Hole” è stato presentato in anteprima al Festival del Cinema di Toronto ed è stato distribuito dalla Lionsgate.

Sempre la Lionsgate ha distribuito anche “From Prada To Nada”, interpretato da Camilla Belle, Alexa Vega e Adriana Barraza.

Sierra/Affinity

Sierra / Affinity è una società cinematografica indipendente che si occupa di finanziare, produrre e di gestire le vendite estere dei film. E’ stata creata a gennaio del 2011, dalla fusione di Sierra Pictures e Affinity International, con l’obiettivo di offrire film di alta qualità, commercialmente realizzabili, diretti ad pubblico globale.

Capitanata da Nick Meyer e Marc Schaberg, Sierra/Affinity capitalizza il mercato cinematografico mondiale in perenne evoluzione gestendo le vendite di film per conto terzi e di pellicole commerciali dirette sia al mercato Nordamericano che ai mercati del resto del mondo. Oltre ad occuparsi delle vendite di film per conto terzi, la società agisce in veste di agente delle vendite esclusivo per film sviluppati e prodotti da Sidney Kimmel Entertainment, OddLot Entertainment, Bold Films, Sierra Pictures e il suo partner, Incentive Filmed Entertainment.